

Ims, un mese per non perdere tutte le speranze

Pubblicato: Lunedì 5 Novembre 2012



Dopo una lotta durata più di un anno **le speranze per l'Ims e gli oltre cento dipendenti** sono appese a un filo. Non sono bastati gli appelli di **Vasco, Caparezza, Guccini** e molti altri artisti, per **l'ex Emi Records**, l'azienda storica di via Bergamo a Caronno Pertusella che stampava **milioni di cd e dvd di cantati di tutto il mondo**.

TUTTI GLI ARTICOLI SULL'IMS

«C'è un mese di tempo per cercare di salvare il posto di lavoro a 104 operai ma le speranze sono davvero pochissime» spiega **Antonio Ferrari** del Cobas Cub che da sempre si è battuto per far ripartire l'azienda che poco più di un anno fa comunicò all'improvviso ai suoi dipendenti di non poter proseguire l'attività.

«Le prospettive non sono rosee con il curatore **abbiamo fatto tutto il possibile in questi mesi per salvare l'azienda**, evitando che si disperdesse il patrimonio dell'Ims, trovando un'azienda interessata ad un'acquisizione finalizzata alla produzione e garantendo l'occupazione dei dipendenti – spiega Ferrari -. Sembrava tutto pronto ed invece sono intervenute **le banche che non vogliono lasciare i capannoni**, vanificando quanto fatto finora per la rinascita. La Ecofin, azienda milanese interessata ad acquisire Ims, **avrebbe ovviamente voluto iniziare la produzione in questo periodo**, che è quello più intenso dell'anno per il mercato del settore, ma il “no” degli istituti di credito ha fermato tutto».

Ora manca **un mese esatto alla fine della cassa integrazione** per i 104 lavoratori. In programma c'è una nuova assemblea dei lavoratori per capire se ci sono gli spazi di manovra per un'ultima azione: «Lanceremo anche degli appelli **a quanti in questi mesi ci hanno espresso la loro solidarietà**, dai politici ai cantanti. Adesso è il momento di fare vedere che non erano parole al vento e di farle seguire

ai fatti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it